



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

Corso Umberto I, n° 70 - 02012 Amatrice (RI)
C.F. e P.I. 00110480571

UFFICIO TECNICO COMUNE - SETTORE V- URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Prot. N° 1374

del 26 GEN. 2018

Richiedente : INES FACCHIN, nata a Roma (RM) il 02.02.1950, residente a Roma in via Laurentina n.86 - C.F. FCCNSI50B42H501R

DETERMINAZIONE COMUNALE N. 01/2018

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs 22.01.2004 -
DOMANDA IN SANATORIA PER GLI ABUSI DI CUI ALLA LEGGE 28/02/1985 N.47, PROT.NR 2963 DEL 29/03/1985 (Fabbricato ad uso civile abitazione sito nel Comune di Amatrice, frazione Voceto, distinto in catasto al f.67 mapp. n. 276)

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative esercitate gli organi centrali e periferici dello stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. 19.12.1995, n. 59 "*Subdelega ai Comuni con funzioni amministrative in materia di tutela ambientale e modifiche alle leggi regionali 16 marzo 1982, n. 16 e 3 gennaio 1986 n. 1*" e s.m.i. – L.R. n.8 del 22.06.2012;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

VISTE le leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 06.07.1999 , relative a "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*", e s.m.i.;

VISTO il comma 6 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, così come modificato dall' art. 4, comma 16 della L. 106/2011, che stabilisce i criteri di delega agli enti locali delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio;

RICHIAMATA la Determina Regionale n. B2190 del 19.04.2010 con la quale il Comune di Amatrice è stato inserito nell'elenco dei Comuni in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 149 del D.Lgs 22 Gennaio 2004, n. 42;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 118 del 14.07.2006 con la quale è stato conferito all'Arch. Ada Viola l'incarico di fornire adeguata e qualificata assistenza e collaborazione nella valutazione delle istanze di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, inoltrate al Comune di Amatrice ai sensi e per gli effetti della L.R. 59/95 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile del Settore V-Urbanistica ed Edilizia Privata n. 6013 del 04.04.2012, con la quale si procedeva alla nomina dell'Arch. Ada Viola quale Responsabile del Procedimento per le pratiche di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, inoltrate al Comune di Amatrice ai sensi e per gli effetti della L.R. 59-95 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 4475 del 30.07.1999, con cui è stato approvato il testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito territoriale 5 , art. 20, comma 2 , L.R. n. 24-1998 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.L. n. 556 del 25.07.2007, di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale P.T.P.R. e la D.G.R.L. n. 1025 del 21.12.2007, di modifica, integrazione e rettifica della precedente;

VISTE le modifiche apportate al PTP vigente con la D.G.R.L. n. 41 del 31.07.2007;

VISTA la istanza presentata dalla Ditta **INES FACCHIN**, nata a Roma (RM) il 02.02.1950, residente a Roma in via Laurentina n.86 - Codice Fiscale FCCNSI50B42H501R, pervenuta in data 23.05.2017 ed assunta con Prot. 12759, intesa ad ottenere l'autorizzazione Paesaggistica relativo alla **DOMANDA IN SANATORIA PER GLI ABUSI DI CUI ALLA LEGGE 28/02/1985 N.47, PROT.NR 2963 DEL 29/03/1985** (Fabbricato ad uso civile abitazione sito nel Comune di Amatrice, frazione Voceto, distinto in catasto al f.67 mapp. n. 276) atteso che l'intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e dall'art. 35 e 37 delle norme del P.T.P.R.;

VISTA la previsione del P.T.P.R.:

- TAV. A *"Sistema del Paesaggio naturale"* : Paesaggio naturale agrario;
- TAV. B *"Ricognizione aree tutelate per legge, art. 134 lett. b , art. 142 del D.lgs 42/2004 : f) parchi e riserve naturali art. 9 L.R. 24/99"*;

VISTA la documentazione di progetto prodotta a corredo dell'istanza, a firma dell'Ing. Marco Salvetta, iscritto al relativo Ordine di Rieti e Provincia col numero A-407;

CONSIDERATO che l'intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 149 del D.L.vo 42/04 e dell'art. 11 delle NTA del Piano territoriale Paesistico Regionale;

CONSIDERATO che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e della L.R. 13/82;

VISTA l'Autorizzazione prot.2017/0009628 del 10/08/2017 pos. UT-RAU-EDLZ 1532 rilasciata dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;

VISTO l'accertamento in ordine di conformità ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D. L.gs 42/2004 espresso dal Responsabile del Procedimento Arch. Ada Viola, in atti, senza prescrizioni da osservarsi in sede di esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che Questo Ufficio ha trasmesso la documentazione presentata e la Relazione Tecnica Illustrativa del RUP al Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale in data 14/11/2017 con nota prot. 27465 del 09/11/2017 ricevuta A/R dalla medesima in data 15/11/2017, dando contestuale comunicazione all'interessato;

CONSIDERATO che sono trascorsi 60 giorni dalla suddetta data di ricezione senza che sia intervenuto il parere vincolante della Soprintendenza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 146 co. 9 del D. L.gs 42/2004, decorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente, l'Ufficio deve provvedere sulla domanda di autorizzazione;

VISTI i commi 8 e 9 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

DATO ATTO della decorrenza dei termini di cui all'art. 146, commi 8 e 9 del D.lgs 42/2004;

VISTO quanto sopra;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22 Gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

L' esecuzione delle opere in premessa indicate.

**LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE È RILASCIATA AI SOLI FINI
PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI SONO FATTI SALVI I DIRITTI DI TERZI**

La presente autorizzazione è efficace ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 4 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Il presente atto viene trasmesso senza indugio, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs 42/2004, per i provvedimenti di competenza, ai seguenti Enti istituzionalmente competenti:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di ROMA, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con sede in Roma via Cavalletti n. 2 - C.A.P. n. 00186 - ROMA
PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it
- Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Urbanistica e Programmazione Negoziata Prov. Frosinone Latina Rieti e Viterbo, con sede in Roma via del Giorgione n. 129 - C.A.P. n. 00147 - ROMA .
PEC : territorio@regione.lazio.legalmail.it
- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga via Del Convento, 1 67010 Assergi (AQ)
PEC : gransassolagapark@pec.it

Gli estremi della presente autorizzazione, unitamente alla descrizione sintetica dell'oggetto, sono iscritti in un elenco di cui all'art. 146, comma 13 del D.lgs. 42/2004.

Avverso al presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per Territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 Dicembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

Ai sensi dell'art. 146 , comma 12 del D.lg 42/2004 "l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado"

IL RESPONSABILE DEL

PROCEDIMENTO

(Arch. Ada Viola)


IL CAPO SETTORE


(Ing. Romeo Amici)
